RELAZIONE BUONI SPESA EMERGENZA COVID 19

Il fondo di €. 98.780,83 stanziati dal Governo a favore del Comune di Monselice è stato assegnato a beneficio di 167 nuclei familiari residenti, per un totale di 534 persone coinvolte a fronte di 207 domande presentate.

La procedura, attivata e coordinata dagli Uffici dei Servizi Sociali in modo immediato all'indomani dell'ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 29/03/2020 e delle linee guida di ANCI Veneto emesse in data 31/03/2020, ha consentito di prendere in carico e controllare le richieste presentate al Comune a partire dal 1 aprile 2020 e si è concretizzata nella possibilità per le famiglie di disporre in tempi brevi della liquidità necessaria per fronteggiare economicamente le conseguenze dell'emergenza Covid 19, esaurendo di fatto l'assegnazione totale del fondo statale in 4 settimane lavorative, comprensive tra l'altro delle festività pasquali e delle ricorrenze del 25 aprile e del 1 maggio, nonché caratterizzate dalle misure urgenti di contingentamento delle presenze in servizio degli operatori degli uffici comunali e l'adozione in deroga dello smart working.

La straordinarietà della misura messa in atto e della procedura operativa attivata dagli uffici sociali viene colta paragonando il dato relativo ai contributi di sostegno al reddito erogati dagli uffici dei servizi sociali in tempi di "normalità", dove, sia pure con maggiore complessità in termini di procedura amministrativa e tecnica (con relativa presa in carico e progettazione di interventi professionali di carattere psicosociale per il superamento delle situazioni problematiche), vengono erogati €.50.000,00 in un anno a fronte di €. 98.000,00 che sono stati di fatto erogati in un mese. Indice dell'impatto del Covid 19 in termini di difficoltà economiche per nuovi nuclei familiari del territorio da un lato, e dall'altro della capacità dei servizi di aver dato risposta ed essere stati "contemporanei" al bisogno delle famiglie.

La procedura adottata ha previsto fin da subito il coinvolgimento strategico degli esercizi commerciali del territorio, individuando, tramite apposito avviso pubblico, i supermercati ed i negozi in cui i cittadini beneficiari del buono potevano recarsi per la spesa, valorizzando in tal modo il senso di appartenenza *di tutti* alla comunità. Questa scelta è stata sostenuta dal chiaro obiettivo di facilitare la fruizione del buono da parte dei cittadini, uniformando la procedura su tutto il territorio comunale in superamento delle diverse modalità di marketing e gestione dei buoni da parte delle diverse catene di supermercati.

I supermercati hanno dimostrato da subito l'apprezzamento per l'iniziativa aderendo alla *call* del comune in modo immediato.

Gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono stati 8:

- Aldi,
- Alì,
- Despar,
- Dipiù,
- Famila,
- Hair & Beauty Store,
- Lidl,
- Parafarmacia Equi

La squadra di operatori del settore sociale è stata organizzata dal dirigente al fine di garantire piena operatività, con la presenza in servizio nel settore di 2 persone impegnate a fronteggiare le innumerevoli chiamate dei cittadini all'indomani dell'entrata in vigore dell'ordinanza del capo della

Protezione Civile e a garantire la corretta istruttoria delle domande presentate, e il backoffice per la redazione degli atti amministrativi e le relative procedure con lo smart working.

Al contempo tutti gli operatori, pur nel contingentamento necessario, hanno continuato a garantire la funzione di presidio e sostegno nei casi sociali, nonché a riprogrammare tutte le attività sociali rimodulando i servizi.

Il lavoro di verifica e di istruttoria delle richieste pervenute è stato fatto in modo personalizzato, effettuando in media 3 telefonate per ogni domanda incompleta o con dati errati (alcuni cittadini sono stati contattati anche il sabato sera prima della Pasqua) oppure contattando i richiedenti via email, al fine di garantire la correttezza e facilitare l'effettiva e tempestiva assegnazione del buono a tutte le persone aventi diritto.

Dal lavoro di verifica sono emerse le seguenti incongruenze:

- 3 domande sono state presentate da una stessa persona
- 30 domande sono state invece presentate doppie da 15 persone
- 3 domande sono state presentate da 3 persone non residenti nel comune di Monselice
- 1 domanda è stata ritirata
- 19 domande non sono state accettate pari al 9% del totale delle domande presentate.

Le rimanenti richieste sono state validate ed ammesse al contributo con l'adozione di 6 successive determinazioni del dirigente dell'Area Servizi alla Persona:

	Numero Determina	Del	Nuclei familiari beneficiari	Importo complessivo erogato
I^a determina	124	10/04/2020	25	€. 14.604,00
II^a determina	134	17/04/2020	25	€. 15.400,00
III^a determina	136	20/04/2020	25	€. 15.320,00
IV^a determina	137	22/04/2020	25	€. 17.400,00
V^a determina	138	24/04/2020	25	€. 14.040,00
VI^a determina	144	28/04/2020	25	€. 13.240,00
totale			150	€. 90.040,00

Le rimanenti 17 domande ad esaurimento del fondo statale fino ad €. 98.780,83 per un totale di 167 nuclei beneficiari, saranno validate con l'adozione della determinazione n.7 già predisposta ed in attesa di perfezionamento della variazione di bilancio dell'ente.

Alla data odierna (6 maggio n.d.r.) sono già state validate dagli Uffici ulteriori 34 domande, mentre altre 9 non sono state accettate, e sono in fase di istruttoria 18 per un totale di 61 domande, che sommate alle 207 esaminate nell'istruttoria relativa al fondo statale compongono la somma di 268 domande totali presentate al comune dall'inizio dell'emergenza.

Gli importi di assegnazione del contributo delle 150 domande già validate e finanziate sono così ripartiti:

	Importo contributo €. 280,00	Importo contributo €. 480,00	Importo contributo €. 600,00	Importo contributo €. 720,00	Importo contributo €. 800,00
--	--	--	--	--	--

I^ determina	4	5	6	6	4
II^ determina	4	5	3	4	9
III^ determina	3	6	4	5	7
IV^ determina	2	2	1	9	11
V^ determina	3	8	6	3	5
VI^ determina	7	5	6	4	3
Totale	23	31	26	31	39

La consegna dei buoni spesa è stata fatta trasmettendo via email ad ogni nucleo familiare il proprio buono da stampare, garantendo in ogni caso la consegna del buono in formato cartaceo a tutti i nuclei famigliari non *digitalizzati*, in primis le persone anziane.

Su 167 buoni assegnati, 30 sono stati consegnati cartacei garantendo in questo modo il rispetto delle norme di restringimento sociale con la digitalizzazione della procedura da un lato, e dall'altro l'inclusione sociale delle persone più *fragili digitalmente*.

Su 150 domande validate, sono 42 quelle presentate da nuclei famigliari già seguiti dai servizi sociali, per una percentuale pari al 28%, il resto pari al 72% appartengono a nuclei non conosciuti dai servizi sociali.

Questa procedura *in house* attivata dai servizi sociali con l'elaborazione, la stampa e la consegna personalizzata dei buoni spesa ha consentito all'ente comunale di risparmiare una spesa di €.2.000,00, pari all'importo medio preventivato da una ditta specializzata per la stampa e consegna dei buoni.

Si evidenzia altresì che, avendo chiesto a tutti i cittadini di conservare gli scontrini parlanti delle spese effettuate ai fini di eventuali controlli futuri, questa procedura gestita *in house* consente all'ente locale di esercitare pienamente la funzione di controllo della pertinenza dei generi alimentari acquistati trattandosi di risorsa pubblica.